

Consegnate ieri 5.000 firme a sostegno della petizione popolare per togliere gli animali dal caos delle strade romane

Il ministro: abolire subito le botticelle

Ultimatum della Brambilla al sindaco: «Decisione non più rinviabile»

Ultimatum del governo al Comune: abolire le botticelle. A lanciarlo è stato il ministro al Turismo Michela Brambilla proprio nel giorno nel quale diciassette associazioni animaliste, affiancate da esponenti del centro sinistra, hanno presentato al Campidoglio un drammatico video denuncia e 5.000 firme per togliere dalle trafficatissime e inquinate strade della Capitale le carrozze trainate dai cavalli. «I clamorosi incidenti di cui sono stati vittime i cavalli, la recente aggressione a una ragazza da parte di un vetturino e l'ipotesi di truffa che i giornalisti hanno documentato, rendono non più rinviabile la decisione». Il provvedimento più semplice per risolvere il problema e mantenere una tradizione ormai anacronistica, Il Messaggero l'ha già avanzato: spostare le botticelle nei parchi e nelle Ville storiche.

Intanto la consigliera comunale Monica Cirinnà (Pd) ha pronto un esposto alla Guardia di Finanza sul mancato rilascio di ricevute fiscali da parte dei vetturini.

Desario all'interno

Gli animalisti presentano al Campidoglio 5.000 firme per togliere i cavalli dalle strade

LA CITTÀ DELLE REGOLE

Il consigliere Cirinnà presenta un esposto alla Guardia di Finanza sugli incassi dei vetturini

Botticelle, ultimatum del ministro

La Brambilla al sindaco: «Basta incidenti e truffe, decisione non più rinviabile»

di DAVIDE DESARIO

Il Comune di Roma abolisca le botticelle. E' la sintesi dell'appello al sindaco Alemanno fatto dal ministro al Turismo del governo Berlusconi, Michela Brambilla. Un appello che suona come un ultimatum e che arriva proprio nel giorno nel quale diciassette associazioni animaliste, affiancate da esponenti del centro sinistra, hanno presentato al Campidoglio oltre ad un drammatico video denuncia (visibile su www.ilmessaggero.it) anche 5.000 firme per togliere dalle trafficatissime e inquinate strade della Capitale le carrozze trainate dai cavalli.

«L'amministrazione comunale ascolti il loro appello - ha

detto la Brambilla - La tradizione non può fare da scudo a un'attività che non è più in linea con il sentimento popolare e danneggia l'immagine della capitale e quindi dell'Italia intera. Il mondo ci giudica anche per il trattamento che riserviamo loro». E ancora: «Considerando che Roma è una tappa pressochè obbligata per tutti i turisti stranieri, sono certa che il sindaco Alemanno vorrà concretamente valutare l'opportunità di rendere la capitale sempre più 'animal friendly', cioè al passo con i tempi, accogliendo la richiesta di abolizione avanzata da un grande numero di cittadini e dalle associazioni animaliste». E conclude: «I clamorosi incidenti

di cui sono stati vittime, negli anni, i cavalli delle botticelle, la recente aggressione ad una ragazza da parte di un vetturino e l'ipotesi di truffa che i giornalisti hanno documentato qualche settimana fa rendono non più rinviabile la decisione».

Oggi, infatti, appare assurdo vedere quei cavalli, che trascinato faticosamente le botticelle, intrappolati nel traffico del lungotevere (negli ultimi tempi ne sono morti due). E' assur-

do che le carrozze stesse intralcano il già balbettante trasporto pubblico. E' inammissibile, in certi torridi pomeriggi di luglio, permettere a quelle povere bestie, nono-



stante la mutanda d'ordinanza, di poter urinare nelle piazze più belle della Città Eterna.

Tutto per il portafogli di una quarantina di vetturini protetti da qualche consigliere comunale del Pdl. un problema, quest'ultimo, sul quale la consigliera comunale Monica Cirinnà (pd) vuole vederci chiaro: «E' pronto un esposto alla Guardia di Finanza sul mancato rilascio di ricevute fiscali da parte dei vetturini».

Intanto all'interno del Pdl romano non mancano imbarazzi: l'assessore all'Ambiente Fabio De Lillo, in totale solitudine, sta lavorando per introdurre carrozze elettriche; l'assessore alla Mobilità, Sergio Marchi, invece è costretto a rincorrere le denunce dei giornali e sventolare "sospensioni" a ogni scandalo senza però riuscire a risolvere la questione alla radice.

Lo dice anche la deputata del Pdl Gabrielal Giammanco: «Spero che l'amministrazione comunale non ricorra a palliativi ma porti avanti provvedimenti chiari e concreti che giungano all'abolizione di un servizio ormai anacronistico - ha dichiarato- Non è più ammissibile mantenere il servizio delle carrozze trainate da cavalli sostenendo che appartengono alla tradizione sarebbe più corretto dire che appartengono al passato».

Eppure basterebbe poco. Basterebbe trasferire il servizio delle botticelle, come in tutte le altre grandi città del mondo, all'interno dei parchi e delle Ville Storiche. Lo hanno proposto Patrizia Prestipino (Pd) e Alessandro Onorato (Udc).



Uno dei cavalli delle botticelle vittima di un incidente. Nel tondo il ministro Brambilla

© RIPRODUZIONE RISERVATA